



**VALORIZZAZIONE E GESTIONE
DELLA ZONA A TUTELA BIOLOGICA DELLE
“TEGNE DI CHIOGGIA”**

L.R.15/2007.

**DICEMBRE 2008 – SETTEMBRE 2009
RELAZIONE**

PRIMO ACCONTO CONVENZIONE



Il Presidente

Piero Mescalchin

Piero Mescalchin

Premessa

La presente relazione si riferisce alla realizzazione delle opere previste nel primo stralcio del progetto di Valorizzazione e Gestione della Zona di Tutela Biologica (ZTB) delle “Tegnue di Chioggia”, finanziato dalla Regione, nell’ambito degli interventi previsti dalla L.R.15/2007, e approvato con Delibera della Giunta Regionale Veneta n. 2002 del 22 luglio 2008 a favore del Comune di Chioggia.

La realizzazione è stata successivamente e in parte, affidata mediante convenzione all’Associazione “Tegnue di Chioggia” – onlus in esecuzione al D.G.C. n. 361/2008.

Con il primo acconto della convezione sono stato eseguiti i seguenti interventi:

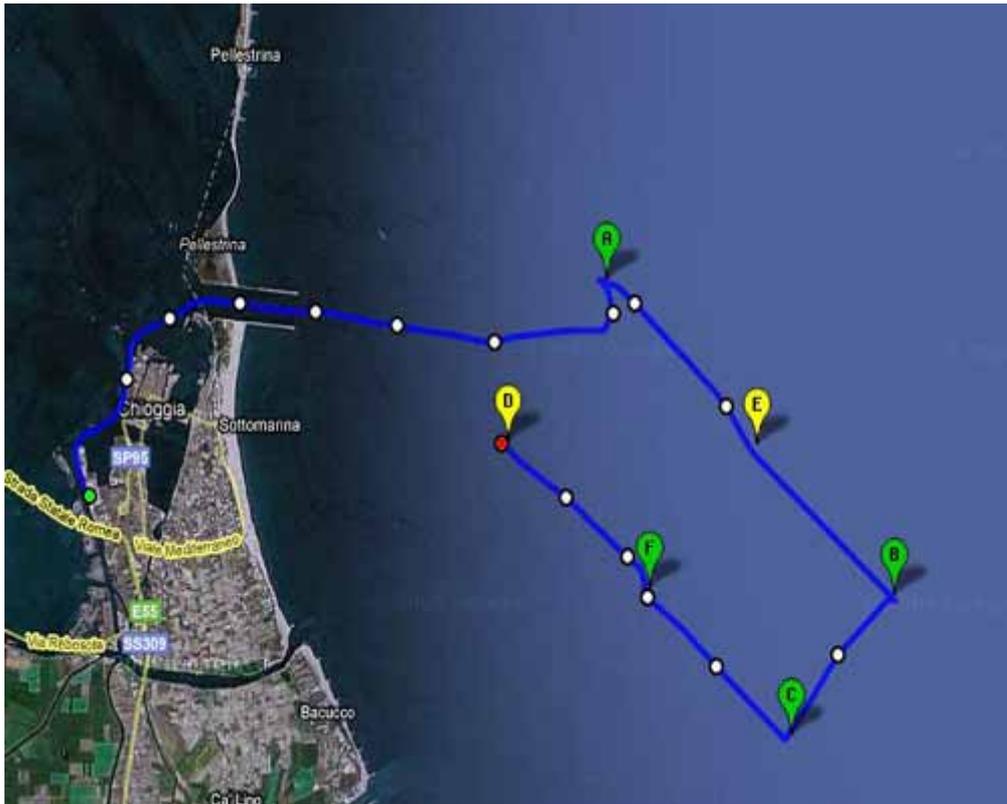
1. Manutenzione delle strutture attualmente presenti in mare comprensive di boe di ormeggio. Posizionamento di segnalatori satellitari nelle boe di delimitazione dell’area principale della ZTB e percorsi subacquei, con predisposizione di schede di manutenzione;
2. Realizzazione di materiale a fini divulgativi e di sensibilizzazione;
3. Produzione di materiale recante informazioni sulla ZTB e comprensiva di: ubicazione geografica, sintesi del regolamento, informazioni e riferimenti normativi;
4. Partecipazione a manifestazioni fieristiche, mostre, convegni, serate in associazioni e circoli culturali;

MANUTENZIONI

1.1 Manutenzione delle boe di ormeggio

Sono state ripristinate le boe di attracco disancorate per la probabile collisione con pescherecci e per mareggiate invernali e sostituiti i cavi di ormeggio lesionati.

Sulle boe che delimitano l'area principale (Area-1) sono stati installati dei trasmettitori satellitari (GPS) sensibili ad eventuali spostamenti che permettono il monitoraggio della loro posizione geografica in tempo reale via Internet, segnalando via e-mail e SMS eventuali spostamenti superiori a metri 100.



Sia sulle boe di attracco sia sulle boe che delimitano l'area maggiore (Area-1) sono stati applicati speciali adesivi resistenti agli agenti atmosferici, per identificare l'area protetta e segnalare i divieti: per le boe di ormeggio il divieto di pesca e di ancoraggio, per le boe di delimitazione il divieto di pesca e di ormeggio.

1.2 Manutenzione percorsi e pulizia cavi di ormeggio

Il Club Sommozzatori Padova con mezzi propri, ha provveduto alla pulizia di tutte le boe di ormeggio dalle incrostazioni di mitili, controllando l'usura dei cavi, giunti e catene.

Di tutte le boe è stato stilato un dettagliato rapporto con foto per valutare se necessari eventuali interventi di manutenzione.

Sono stati ripristinati e controllati i percorsi subacquei, necessari per la sicurezza dell'immersione in presenza di scarsa visibilità. **E' stato constatato che continui sono i danni per l'ancoraggio di imbarcazioni e l'azione di pesca posando reti sul fondo.**



Cavo ormeggio boa "Delfino Bianco" lesionato

Allegato esempio di scheda compilata:

Chioggia, Dicembre 2008

Verifica stato di fatto boe ZTB Stagione 2008 a cura di: Friso Pierino - Luise Stefano

Nome Boa: **C. S. Chioggia**

Sigla Boa **C**

Codice Boa **MR08**

Data posa 31/07/2004

Analisi complessiva esterna:

Galleggiamento	<input checked="" type="checkbox"/> ottimo	<input type="checkbox"/> buono	<input type="checkbox"/> insufficiente
Pulizia targa identificativa	<input checked="" type="checkbox"/> ottimo	<input type="checkbox"/> buono	<input type="checkbox"/> insufficiente
Ormeggio volante	<input type="checkbox"/> ottimo	<input type="checkbox"/> buono	<input checked="" type="checkbox"/> insufficiente
Aspetto generale	<input type="checkbox"/> ottimo	<input checked="" type="checkbox"/> buono	<input type="checkbox"/> insufficiente

Analisi parte immersa

Presenza cozze su boa	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no	
Stato di affidabilità ormeggio volante (se presente)	<input type="checkbox"/> ottimo	<input type="checkbox"/> buono	<input checked="" type="checkbox"/> insuff.
Stato di usura maniglione e grillo di attacco catena alla boa	<input checked="" type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> a rischio
Stato di usura anelli catena (attenzione a quelli più vicini alla boa)	<input checked="" type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> a rischio
Stato di usura maniglione di fine catena (prima della fune di ormeggio corpo morto)	<input checked="" type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> a rischio
Stato di usura redancia fune (parte metallica)	<input checked="" type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> a rischio
Stato di usura della legatura alla redancia	<input checked="" type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> a rischio
Verifica complessiva fune ancoraggio (in tutta la sua lunghezza)	<input checked="" type="checkbox"/> affidabile	<input type="checkbox"/> non affidabile	

Presenza cozze su fune	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no	
Stato di usura redancia su corpo morto	<input checked="" type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> a rischio
Presenza su corpo morto di cime inutilizzate	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	

Cima di unione C.M. tegna (indicare tipo di cima usata es. sempl. o doppia, dim.) Ø 0.8 mm

Presenza di chiaro punto di partenza percorso	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
---	--	-----------------------------

Tipo di cima usata per il percorso Ø 0.5 mm.

Presenza di frecce o altre indicazioni su direzione percorso	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Presenza di indicatori distanza dal corpo morto	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Semplicità di lettura delle indicazioni	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Percorso correttamente spezzettato	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Percorso privo di interruzioni	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no
Compatibilità con la mappa pubblicata	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no

Osservazioni:

I percorsi sono 2 in direzioni diverse. Nel percorso sud mancano le indicazioni di direzione e distanza. Ormeggio volante precario cima sfilacciata a rischio rottura.

PUBBLICAZIONI

2.1 Pubblicazione del DVD “Il mare di Chioggia: ieri e oggi”

Un viaggio dal passato al presente nel mare di Chioggia; nulla più delle immagini ha diffuso la conoscenza delle Tegnue di Chioggia e portato molti a scoprire questo paradiso sommerso dell’Alto Adriatico:

Le Tegnue: La realtà di Chioggia (video 9’)

Dalla richiesta del Comune di Chioggia dell’area di Tutela Biologica delle “Tegnue di Chioggia” il 14 settembre 2000 alla sua concessione il 5 agosto del 2002. La nascita dell’Associazione che prevede opere di ricerca, divulgazione e fruizione turistico/subacquea.

Riprese di: Piero Mescalchin

Voce di: Roberto Ceccato

Prodotto e diretto da: Piero Mescalchin

Un sogno... un parco (video 17’)

Le vicissitudini del nostro Mare Adriatico e le sue bellezze sono messe a confronto con il paradiso del più importante parco Marino del Mediterraneo, quello delle isole Medas. Nasce l’idea di chiedere anche per l’area delle Tegnue di Chioggia, una zona di Tutela Biologica.

Riprese di: Piero Mescalchin

Voce di: Roberto Zuin

Prodotto e diretto da: Piero Mescalchin

I colori sommersi di Chioggia (Video 18’)

Il video che più di ogni altro ha convinto le autorità di Chioggia a chiedere un’Area Marina Protetta. Le particolari rocce organogene delle “Tegnue” offrono un habitat ideale a coloratissime spugne e a innumerevoli specie di crostacei e molluschi. Due città sembrano fondersi nel tramonto: la Chioggia città turistica e colorata che tutti conosciamo e quella sommersa e leggendaria, non meno variopinta.

Riprese di: Piero Mescalchin

Voce di: Roberto Ceccato

Musiche di: Giovanni Polloni

Prodotto e diretto da: Piero Mescalchin

Il regno sommerso (Video 16’)

Particolarmente adatto ai bambini - Un immaginario e divertente viaggio nel regno sommerso delle Tegnue; potremo ammirare pesci, crostacei e molluschi nel loro habitat naturale.

Riprese di: Piero Mescalchin

Voce di: Giulia Pazienti

Musiche di: Giovanni Polloni

Hanno collaborato: prof. Maria B. Rasotto, dr. Elena Negrato, dr. Marta Scaggiante - Dipartimento di biologia marina - Università di Padova

Prodotto e diretto da: Piero Mescalchin

Le Tegnue nel mio mondo (Video 5’)

Un collage delle più belle immagini tratte dall’omonimo libro “Le Tegnue – nel mio mondo” testo autobiografico. Le fotografie testimoniano la trentennale passione dell’autore per il mare e il suo costruttivo lavoro per l’ottenimento da parte delle Autorità competenti, della Zona di Tutela Biologica delle Tegnue di Chioggia.

Foto di: Piero Mescalchin

Prodotto e diretto da: Piero Mescalchin

Parole tra le immagini (Video 16')

La vecchia Chioggia che aveva ispirato pittori e scrittori nei secoli passati, riemerge con tutto il suo fascino nelle antiche immagini fotografiche dell'Ottocento e del primo Novecento. Immagini e parole si fondono per condurci all'epoca in cui il tempo era ritmato dagli zoccoli dei cavalli e le giornate e le stagioni scandite dall'andirivieni dei bragozzi da pesca o delle barche da trasporto degli ortolani.

Tratto dai testi: "Terra tra le acque" e "Viaggio tra le pagine" di Gianni Scarpa

Voce di: Paolo Ardizzon

Prodotto e diretto da: Piero Mescalchin

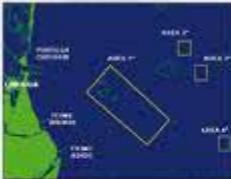
Gente di Chioggia - 1939 (Video 14')

Prezioso lavoro che ci riporta molto indietro nel tempo, mostra scorci dell'antica città che riconosciamo nonostante i cambiamenti, e l'attività di pesca che coinvolgeva tutta la gente, uomini, vecchi, donne, bambini. Tutti nel mare, nelle strade, erano impegnati in una vita quasi corale amplificata dalla bellissima fotografia in bianco e nero.

Soggetto di: Giovanni Comisso

Fotografia di: Paolo Guagorrig

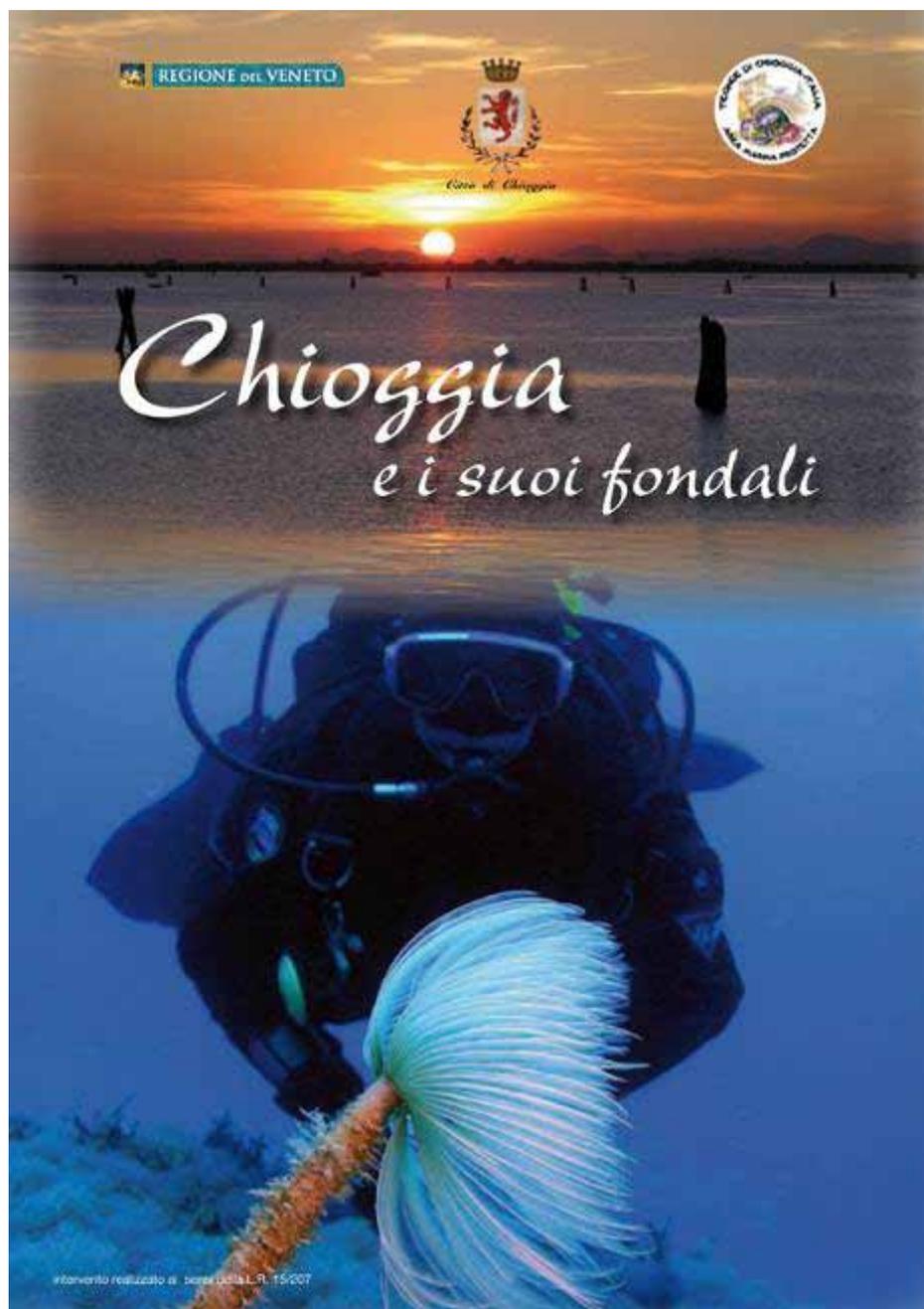
Su concessione: Istituto Luce – Roma

 <p>Le Tegnue la metà di Chioggia (video 9') Dalla richiesta del Comune di Chioggia dell'area di Tutela Biologica delle "Tegnue di Chioggia", alla sua concessione il 5 agosto del 2002. La nascita dell'Associazione che prevede opere di ricerca, divulgazione e fruizione turistico-subacquee. Riprese di: Piero Mescalchin Voce di: Roberto Ceccato Prodotto e diretto da: Piero Mescalchin</p>	 <p>Le Tegnue nel mio mondo (video 5') Un collage delle più belle immagini tratte dall'omonimo libro "Le Tegnue - nel mio mondo" sotto la supervisione di Piero Mescalchin. La fotografica esaltano la tormentata passione dell'autore per il mare e il suo costruttivo lavoro per l'ottenimento di parte delle Autorità competenti della Zona di Tutela Biologica delle Tegnue di Chioggia. Foto di: Piero Mescalchin Prodotto e diretto da: Piero Mescalchin</p>
 <p>Un sogno... un pesce (video 17') Le vicissitudini del nostro Mare Adriatico e le sue bellezze sono messe a confronto con il paradiso del più importante parco Marino del Mediterraneo, quello delle isole Medes. Nesso l'idea di chiedere anche per l'area delle Tegnue di Chioggia, una zona di Tutela Biologica. Riprese di: Piero Mescalchin Voce di: Roberto Zan Prodotto e diretto da: Piero Mescalchin</p>	 <p>Parole tra le immagini (video 16') La vecchia Chioggia che aveva ispirato pittori e scrittori nei secoli passati, riemerge con tutto il suo fascino nelle antiche immagini fotografiche dell'Ottocento e del primo Novecento. Immagini e parole si fondono per condurci all'epoca passata. Tratto dai testi: "Terra tra le acque" e "Viaggio tra le pagine" di Gianni Scarpa Voce di: Paolo Ardizzon Prodotto e diretto da: Piero Mescalchin</p>
 <p>I colori sommersi di Chioggia (video 17') La biodiversità del Mare Adriatico richiama la ricchezza dei mari tropicali. Due città sembrano fondersi nel tramonto: la Chioggia città turistica e colorata che tutti conoscono e quella sommersa e leggendaria, non meno variegata. Riprese di: Piero Mescalchin Musiche di: Giovanni Polieri Voce di: Roberto Ceccato Prodotto e diretto da: Piero Mescalchin</p>	 <p>Gente di Chioggia - 1939 (video 14') Prezioso lavoro che ci riporta molto indietro nel tempo, mostra scorci dell'antica città che riconosciamo nonostante i cambiamenti e l'attività della pesca che coinvolgeva tutta la gente, uomini, vecchi, donne, bambini. Tutti nel mare, nelle strade, erano impegnati in una vita quasi corale amplificata dalla bellissima fotografia in bianco e nero. Soggetto di: Giovanni Comisso Fotografia di: Paolo Guagorrig</p>
 <p>Il regno sommerso (video 16') Particolarmente adatto ai bambini - Un immaginario e divertente viaggio nel regno sommerso delle Tegnue dove potrete ammirare pesci, crostacei e molluschi nei loro habitat naturali. Riprese di: Piero Mescalchin Voce di: Giulia Piazenti Musiche di: Giovanni Polieri Prodotto e diretto da: Piero Mescalchin</p>	<p>Associazione "Tegnue di Chioggia" - onlus Palazzo Morari, C.so del Popolo 30015 Chioggia (VE) Fax 049 684392 www.tegnue.it tegnue@tegnue.it</p> 

Composizioni grafiche, immagini e video concesse gratuitamente da Piero Mescalchin

2.2 Depliant pubblicitario “Chioggia e i suoi fondali”

Depliant pubblicitario fotografico in lingua Italiana, inglese e tedesca; unisce le bellezze del mare di Chioggia alle attrazioni turistiche della città e della spiaggia.



Composizioni grafiche e immagini concesse gratuitamente da Piero Mescalchin

PUBBLICAZIONI RECANTI INFORMAZIONI SULLA ZTB

3.1 Pubblicazione della “Guida alle Tegnue di Chioggia” multilingue

La guida nella parte introduttiva spiega l’origine e la storia del luogo ed è stata pubblica in lingua italiana, inglese e tedesca.

Oltre alla riproduzione della carta nautica con dettagliata l’area, sono descritti tutti i punti di immersioni:

- Mappe dei percorsi subacquei con caratteristiche dei siti e le specie più frequenti.
- Lista dei diving consigliati.
- Notizie utili al subacqueo per l’immersione.
- Camere iperbariche nel caso di emergenze.
- Normativa di accesso all’Area e ormeggio alla boe
- Ordinanze della Capitaneria di Porto di Chioggia e Venezia con i divieti.



Composizioni grafiche, immagini e video concesse gratuitamente da Piero Mescalchin

3.2 Pubblicazione depliant divulgativo

Sono raffigurate le specie più comuni nei vari ambienti: pelagico, sabbioso e roccioso. Strumento utile per le scuole di primo e secondo grado, tratta gli argomenti in modo semplice e sintetico.



LE TEGNUE DELL'ALTO ADRIATICO: I PROCESSI GEOLOGICI CHE LE HANNO FORMATE

INTRODUZIONE

Le tegnuè sono definite "isole di roccia in un mare di fango" e si trovano nell'Adriatico settentrionale.

L'Alto Adriatico nel passato era una grande pianura che arrivava oltre Ancona, solcata da fiumi e ricoperta da boschi. Quando il mare ha iniziato ad alzarsi, circa 10.000 anni fa, questa grande pianura è stata lentamente sommersa, ed è nato un mare poco profondo e con fondali di sabbia e fango. Questa lenta risalita del livello marino ha creato le condizioni ideali per la formazione delle tegnuè.

Tre sono le modalità di formazione delle tegnuè ipotizzate oggi:

- formazione di "rocce di spiaggia" lungo le antiche linee di costa;
- origine da fuoriuscite di gas metano, che hanno permesso la formazione di sostanze solide;
- accrescimento grazie agli organismi costruttori, cioè alghe e animali dotati di parti del corpo dure (conchiglie, gusci, scheletri, ecc).



LE BEACHROCKS

Queste formazioni, dette anche "rocce di spiaggia", si sviluppano con alte temperature, in presenza di batteri e di acqua dolce. Questo insieme di elementi origina materiale (detto in gergo "precipitato") solido che accumula sabbia ed altri materiali presenti sulla spiaggia, formando delle lastre lungo il bagnasciuga.





1. Si forma sulla spiaggia una sabbia siccata.



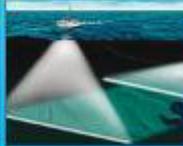
2. L'azione delle onde porta allo scoperto le beachrocks.



3. Sviluppo del letto del mare e sviluppo di beachrocks.

STUDI SU FORMA E DIMENSIONI DELLE TEGNUE

Le tegnuè più estese e conosciute sono quelle al largo di Chioggia, sono Zona di Tutela Biologica (ZTB). Hanno dimensioni variabili e in genere si osserva una distribuzione quasi parallela alla costa, a testimonianza della loro formazione. I rilevamenti, che hanno permesso di capire forma e dimensioni delle tegnuè che fanno parte della ZTB, sono stati effettuati durante diversi studi. Si usa uno strumento che manda un segnale sonoro sul fondo che poi comunica a distanza la forma e la dimensione dell'ostacolo incontrato. I risultati ottenuti con tale metodo, integrato con altri, hanno permesso, tramite elaborazioni al computer, di ottenere la mappa riportata sotto come esempio.

ORIGINE DA GAS METANO

Nel sottosuolo dell'Alto Adriatico sono presenti grossi giacimenti di gas metano (CH₄). La fuoriuscita di gas dal fondale è facilitata dal fatto che sabbia e fango sono permeabili (cioè permettono il passaggio di questo gas), quindi nei primi centimetri di fondale acque e gas si mescolano e formano delle piccole rocce; queste pian piano si accumulano dando origine a rocce più grandi che verranno poi abitate da organismi che vivono fissati alla superficie (detti "sessili") (Colantoni et al., 1997-1998).





GLI ORGANISMI COSTRUTTORI

I due tipi di roccia descritti sono la base quelle che si formano grazie agli scheletri e ai gusci di organismi costruttori, che sono cioè in grado di edificare vere e proprie "barriere", prime fra tutte i reef tropicali. I principali costruttori delle tegnuè sono:

Alghe corallinacee: sono un gruppo di alghe rosse che vive con poca luce e ha nel corpo del materiale calcareo che le rende rigide.

Molluschi: il genere *Pecten* (pettine) e il gruppo delle ostriche sono quelli che più contribuiscono alla bio-costruzione. Alla morte dell'animale le conchiglie rimangono e spesso fanno da tana a piccoli pesci. Altri molluschi molto importanti sono quelli del genere *Vermetus*, anch'essi sono fissi sulle rocce e in alcuni casi possono costituire oltre il 50% della massa rocciosa.

Madreporari: il madreporario (detto anche "corallo del Mediterraneo") che più contribuisce alla formazione delle tegnuè è *Cladocora caespitosa*; ha uno scheletro calcareo a forma di cuscinio che raggiunge dimensioni notevoli.

BIBLIOGRAFIA

Colantoni, P., Gabbiani, G., Goffi, S. (1997) Methane venting and authigenic carbonate formation in the Adriatic Sea. In: Proceedings of 3rd Field workshop "Gas-seepage hydrocarbon seepage and hydrobiological" - Bologna

Colantoni, P., Gabbiani, G., Goffi, S., Geronzi, G., Zucchi, C. (1998) Bioten habitats and gas seepage in the Adriatic Sea. In: In: Tassi, P.V., Judd, A.D. Proceedings of V International conference on gas in marine sediments, Bologna

Giovannelli, G., Cristofari, G., Marzotto, L., Franceschini, G. (2003) Le "Tegnue" di Chioggia: nuovi dati e interpretazione sulla base di censimenti accurati ed alta definizione (Mullerian e Scleractinia Spongia). Chioggia - rivista di studi e ricerche 23: 103-116.

A cura del team didattico: G. Balzano, L. Bertolo, S. Gentile, E. Koppal, R. Lanza, N. Zanoni. Si ringrazia P. Mescalchin e i fotografi subacquee dell'Associazione per il supporto fotografico. Associazione "Tegnue di Chioggia" - via del Popolo 10, 30015 Chioggia (VE) - Tel. 049 684392 - www.tegnue.it - tegnue@tegnue.it - 91014530272

Composizioni grafiche e immagini concesse gratuitamente da Piero Mescalchin

Associazione "Tegnue di Chioggia" – onlus - Palazzo Morari, C.so del Popolo – 30015 Chioggia (VE)
C.F. 91014530272 - Fax 049 684392 - Web site: www.tegnue.it - E-mail: tegnue@tegnue.it

3.3 Pieghevole con mappa area, punti di immersioni, normative e Ordinanze

DM MIPAF 5 agosto 2002 - Istituzione di una zona di tutela biologica delle acque marine situata al largo del porto di Chioggia (GU n. 103 del 19-8-2002)

DM MIPAF 28 luglio 2003 - Proroga dell'interdizione all'esercizio di qualsiasi attività di pesca nella zona di tutela biologica istituita nelle acque marine situate al largo del porto di Chioggia (GU n. 103 del 21-8-2003)

DM MIPAF 3 agosto 2006 - Interdizione di qualsiasi attività di pesca nella zona di tutela biologica, istituita nelle acque marine situate al largo del porto di Chioggia (GU n. 205 del 4-8-2006)

Ordinanza n° 4492 della Guardia Costiera di Chioggia: interdizione attività di pesca.

Ordinanza n° 3206 della Guardia Costiera di Chioggia: Regolamento per la disciplina dell'attività subacquea ludico - sportiva e dell'attività subacquea avente finalità scientifica e successive modifiche.

Ordinanza n° 10606 della Guardia Costiera di Venezia: Regolamento per la disciplina dell'attività subacquea avente finalità scientifica e successive modifiche.

REGOLAMENTO - Parte dell'ordinanza 3206 della Guardia Costiera di Chioggia e n° 10606 di quella di Venezia relativa alle immersioni nella zona di Tutela Biologica della Tegnue.

PARTE F - Disciplina delle attività subacquee effettuate nelle aree ricadenti nel Compartimento marittimo di Chioggia e Venezia della Zona di Tutela Biologica denominata "Tegnue di Chioggia" (istituita con D.M. 5 agosto 2002).

Articolo F.1

Al fine dell'attività subacquea ludico/sportistica o scientifica, la fruizione delle aree della Zona di Tutela Biologica denominata "Tegnue di Chioggia", ricadenti nell'ambito di giurisdizione del Compartimento Marittimo di Chioggia e Venezia, è libera a condizione che tali attività siano compatibili con la tutela delle specie viventi in esse presenti e la conservazione dei fondali.

Per la fruizione delle predette aree vanno osservate, in Via Imperatoria, le prescrizioni di seguito dettate, oltre ai divieti ed a quanto già stabilito con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 5 agosto 2002.

Le seguenti prescrizioni sono vincolate alla validità del Decreto sopracitato. All'interno delle predette aree:

- è vietato l'ancoraggio a qualunque unità;
- le immersioni subacquee dovranno svolgersi secondo le prescrizioni contenute nella precedente **PARTE A (Immersioni guidate con supporto di unità navali)** o **PARTE C (Attività subacquea svolta in forma privata)**, ovvero in caso di indagini a carattere scientifico, con le modalità prescritte nella precedente **Parte D (Immersioni aventi finalità scientifica)**;
- le unità che raggiungono le predette aree, dovranno ancoraggiarsi alle boe per non più di n. 2 (due) unità contemporaneamente per

ogni boa ed, una volta ancoraggiate, dovranno scendere con i motori spenti fino a quando vi sono subacquei in immersione;

- l'ancoraggio alle boe è consentito a chiunque, e non può protrarsi oltre il tempo necessario per lo svolgimento dell'immersione ed il rientro in barca di tutti i subacquei;
- la unità in transito o che stessero di ancoraggio alla boa dovranno mantenersi ad una distanza di almeno 100 (cento) metri dalle boe;
- le immersioni nelle predette aree sono consentite partendo esclusivamente dalle boe di ancoraggio;

Composizioni grafiche e immagini concesse gratuitamente da Piero Mescalchin

CONVEGNI - MOSTRE – INCONTRI

4.1 Mostra fotografica di Piero Mescalchin al Museo Civico di Chioggia –

Le mie fotografie sono il più recente capitolo di una lunga storia cominciata tanti anni fa per valorizzare il mare che ho sempre amato, quello davanti a Chioggia. La fotografia era un hobby di gioventù, rispolverato poco tempo fa dopo anni di riprese video.

Avevo cominciato già dal 1972 auto-costruendo una custodia subacquea per una cinepresa 8mm esposta con i disegni del mio progetto. Da allora ho prodotto molti video curando personalmente oltre alle riprese il montaggio e la colonna sonora e ho partecipato a numerosi concorsi in Italia e all'estero dove ho portato le immagini di Chioggia e dei suoi fondali. I riconoscimenti ottenuti sono stati esposti.

Questi fondali tanto inaspettatamente belli, hanno suscitato in me il desiderio di proteggere un ambiente così unico, ma uno dei primi problemi è stato quello di convincere le persone che tanta bellezza e varietà si trovava proprio qui, a poche miglia dalla costa.

Non c'era cosa migliore delle immagini per convincere tutti che quella meraviglia l'avevamo proprio sotto casa nostra. Avere delle fotografie, oltre ai video, si faceva sempre più necessario, date la richiesta da parte di riviste e giornali. Spesso i fotografi non accettavano di immergersi nel nostro Adriatico considerando l'acqua troppo torbida per fare buone foto.

Maturata l'idea di riprendere la mia giovanile passione per la fotografia, ho acquistato una custodia subacquea per la mia "compatta". Ho sempre criticato l'uso dei flash perché troppo violenta la luce; pertanto ho deciso di usare i fari della mia telecamera perché fanno luce molto più morbida. Il gioco è stato presto fatto e ho cominciato la mia nuova avventura fotografica subacquea con nuovi stimoli per far vedere che anche nel nostro Adriatico si possono fare delle belle foto.

La mostra penso ne sia la prova.

Spero che questa esposizione di fotografie sia di stimolo a molti per affrontare il mare con uno spirito diverso, sapendo che le Tegnue di Chioggia nascondono questo ambiente straordinario e spero anche che ricordino queste foto quando gettano ancora o rifiuti e reti dalle loro barche.



4.2 Salone Nautico di Venezia - dott.ssa Elisa Boscolo, dott.ssa Valentina Gallo

Il Comune di Chioggia ha partecipato all'ottava edizione del salone nautico internazionale tenutosi a Venezia dal 14 al 22 Marzo 2009; durante i nove giorni di fiera, lo stand è rimasto aperto e visitato da molti turisti.

A nostro avviso, l'obiettivo di questa fiera è stato raggiunto: rendere più visibile la città di Chioggia suscitando interesse per la sua storia, le sue tradizioni, l'ambiente marino e balneare e promuovendo gli eventi culturali/turistici programmati per l'anno 2009.

A tal proposito sono state date molte informazioni sulle TEGNUE e sulle disponibilità sia di darsene per gli appassionati di nautica che di soggiorni presso gli hotel e/o campeggi.

Il successo della nostra presenza con lo stand di Chioggia, è stata facilitato dalla proiezione di immagini raffiguranti l'area marina delle TEGNUE ed eventi realizzati a Chioggia durante la stagione passata; lo stand è stato ben allestito e attrezzato con materiale fornito da diversi attori locali che hanno contribuito a promuovere la Città.

Sono state molto apprezzate le tematiche affrontate nelle tre Conferenze in cui il Comune di Chioggia, con la partecipazione e l'intervento di importanti relatori, ha tracciato le proprie linee programmatiche e i propri obiettivi futuri in un'ottica di miglioramento dei servizi e delle attività.

Un aspetto innovativo che ha riscontrato curiosità e interesse è stato il sistema di trasmissione delle immagini delle TEGNUE mediante BLUETOOTH.

Non sono state riscontrate difficoltà a livello logistico né organizzativo, le quantità degli opuscoli forniti sono state più che sufficienti, buona è stata la localizzazione dello stand.

Riportiamo di seguito, alcune precisazioni/suggerimenti inerenti alle attività svolte in questi giorni di fiera.

FREQUENZA MEDIA	MATERIALE DISTRIBUITO	PRODOTTI RICHIESTI	INTERESSE MANIFESTATO	NOTE
Giorni settimanali: 60-70 persone/giorno Week-end: 200-250 persone	-Curiosando -Calendario eventi e manifestazioni -Tegnue, guida e opuscolo illustrativo -Listino prezzi campeggi -Darsena Le Saline -Chioggia, Isola verde, Sottomarina -depliant House Boats + rivista +mappa maree	-Curiosando+ calendario eventi di Chioggia -Guida TEGNUE -gadgets	Piu che buono	-mancanza di cartine nautiche con indicazioni darsene. -mancanza di coordinamento con Enti di Chioggia presenti al salone. -da migliorare la struttura dei pannelli. -mancanza di un depliant di piccolo formato per la promozione delle tre conferenze. -ottima disponibilità da parte dello staff del salone.



**VALORIZZAZIONE E GESTIONE
DELLA ZONA A TUTELA BIOLOGICA DELLE
“TEGNE DI CHIOGGIA”**

L.R.15/2007.

**DICEMBRE 2008 – SETTEMBRE 2009
RELAZIONE**

SECONDA ACCONTO CONVENZIONE



Il Presidente

Piero Mescalchin

Piero Mescalchin

Premessa

La presente relazione si riferisce alla realizzazione delle opere previste nel primo stralcio del progetto di Valorizzazione e Gestione della Zona di Tutela Biologica (ZTB) delle “Tegnue di Chioggia”, finanziato dalla Regione, nell’ambito degli interventi previsti dalla L.R.15/2007, e approvato con Delibera della Giunta Regionale Veneta n. 2002 del 22 luglio 2008 a favore del Comune di Chioggia.

La realizzazione è stata successivamente e in parte, affidata mediante convenzione all’Associazione “Tegnue di Chioggia” – onlus in esecuzione al D.G.C. n. 361/2008.

Con il secondo acconto della convezione sono stato eseguiti i seguenti interventi:

5. Manutenzione delle strutture attualmente presenti in mare comprensive di boe di ormeggio;
6. Realizzazione di materiale a fini divulgativi e di sensibilizzazione anche attraverso interventi presso scuole e istituti.
7. Corsi di specializzazione per la formazione di personale subacqueo “Tegnue Expert Diver” e sperimentazione della normativa di accesso con dati statistici per la proposta di un programma di gestione.
8. Partecipazione a manifestazioni fieristiche, mostre, convegni, serate in associazioni e circoli culturali;
9. Dotazioni imbarcazione;
10. Cartellonistica;
11. Convenzioni con Istituti di ricerca;

MANUTENZIONI

1.1 Manutenzione delle boe di ormeggio

Sono continuate le ispezioni per il controllo delle boe di ormeggio e il ripristino delle stesse disancorate per la probabile collisione con pescherecci e per mareggiate. Sostituiti i cavi di ormeggio lesionati e rinforzate alcune strutture portanti.

Svariate operazioni di ripristino dei percorsi subacquei sono state necessarie perché gli stessi sono continuamente strappati da azioni di pesca e di ancoraggio.



PUBBLICAZIONI

2.1 Divulgazione presso Scuole e Istituti

Nel 2004 si è costituita la sezione divulgativa dell'Associazione "Tegnùe di Chioggia", formata da biologi e naturalisti. L'obiettivo principale della sezione è quello di portare la conoscenza dell'ambiente "Tegnùe", soprattutto ai ragazzi delle età scolari. Sono state predisposte diverse lezioni realizzate ad hoc per gli studenti a seconda della classe richiedente l'intervento, del programma svolto sino a quel momento e dell'approfondimento desiderato dall'insegnante.

Gli argomenti generali preparati sono i seguenti: cosa sono le Tegnùe, dove si trovano, come si sono formate ed evolute, come sono al giorno d'oggi, quali sono gli organismi che le abitano (popolamenti di fondo, incrostanti e ittici), quali sono gli studi sinora effettuati e gli studi in corso per approfondire la conoscenza, come devono essere protette (Zona di Tutela Biologica), cosa può fare ciascuno di noi per la loro salvaguardia, (come ad esempio la collaborazione dei volontari)

Le lezioni sono state preparate in Power Point e vengono presentate tramite proiettore su schermo bianco.

La durata totale di ogni intervento è di circa 90 minuti e al termine degli incontri sono lasciati agli insegnanti: un questionario avente valore di feedback per poter avere da parte degli insegnanti e degli alunni un esito su chiarezza, interesse, ricchezza culturale, ecc. relativi agli argomenti svolti e alla modalità, 5 poster relativi ai vari ambienti presenti nelle Tegnùe. Lasciano anche 1 DVD del "Regno sommerso", adesivi con il logo dell'Associazione "Tegnùe di Chioggia" – onlus, brochures esplicative degli ambienti presenti nelle Tegnùe di Chioggia.

Allo scopo di promuovere la conoscenza dell'ambiente Tegnue presso le scuole di I e II ciclo, sono stati condotti 50 interventi, per un totale di 1533 alunni.

I feedback raccolti sono stati tutti estremamente positivi, dando il punteggio massimo sulla chiarezza esplicativa, sugli argomenti trattati, sull'interesse e la novità dei temi, sulla utilità dell'intervento, sulla sensibilità nata successivamente per l'ambiente in generale e il mare in particolare, sulla possibilità di poter approfondire gli argomenti e di effettuare ulteriori interventi, sull'attenzione da parte degli alunni, ecc.

Esempio di feedback:

Il meraviglioso microcosmo subacqueo delle TEGNÙE



**QUESTIONARIO EX-POST PER GLI INSEGNANTI
VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL PROGETTO**

NOME ISTITUTO DE AMICIS Classi V^e E III^e
Data 6/3/09 Insegnante referente ALESSANDRA CECCHETTI

PARTECIPAZIONE

1. Il gruppo classe si è mostrato:
 attento e motivato - attento, ma disorientato (vuole capire) - sconcertato (non ha recepito le proposte)

2. Il gruppo classe ha operato:
 in modo continuo e partecipe - in modo discontinuo - in parte non ha operato

EFFICIENZA

1. Le tecnologie multimediali usate hanno:
 favorito la comunicazione - reso più dispersivo l'intervento - altro

2. L'approccio ai temi svolti è stato appropriato:
 sì - no, perché

3. Il linguaggio usato è stato:
 chiaro e semplice - poco chiaro - difficile

4. Le metodologie usate durante gli interventi sono state adeguate:
 sì - no, perché

5. Le competenze richieste agli alunni durante gli interventi sono state adeguate:
 sì - no, perché NON AVEVANO ANCORA AFFRONTATO DET ARGOMENTI

6. Sono state fornite dall'esperto indicazioni sufficienti per comprendere il tema trattato:
 sì - no

EFFICACIA

1. Gli obiettivi prefissati sono stati corrisposti dall'intervento dell'esperto:
 sì - solo in parte - no

2. Secondo lei, gli alunni hanno percepito gli argomenti come:
 piacevoli - interessanti - noiosi - altro

3. Secondo lei, gli alunni hanno ampliato le loro conoscenze sull'ambiente tegnùe:
 molto - poco - per niente

4. Secondo lei, gli alunni hanno acquisito nuove competenze:
 sì - no

CONTESTUALIZZAZIONE, MODIFICAZIONE

1. Nella sua scuola si dà importanza alla corretta fruizione degli ambienti naturali:
 molto - poco - niente

2. Nella sua scuola gli alunni che hanno partecipato a questo progetto di educazione ambientale legato al mare hanno dimostrato un'attenzione rispetto ad altri progetti:
 maggiore - come per altri - inferiore, se inferiore quali suggerimenti indicherebbe ?

A cura del team didattico dell'Associazione "Tegnùe di Chioggia" - onlus
Palazzo Morari, Corso del Popolo - 30015 Chioggia (Ve) Fax 049 684392 - www.tegnue.it - tegnue@tegnue.it C.F. 91014530272

1



VALUTAZIONE QUALITATIVA COMPLESSIVA DEL PROGETTO

1. Perché ha deciso di aderire al progetto e quali obiettivi si aspetta?

2. La scelta di aderire al progetto è stata fatta su esigenze didattiche da risolvere:

sì - no

3. Il progetto ha integrato scelte didattiche sullo stesso tema già programmate per l'anno scolastico in corso:

sì - no

4. In caso negativo, la programmazione dell'anno scolastico è stata modificata in funzione del progetto:

sì - no

PARTECIPAZIONE

1. Gli alunni hanno partecipato:

in maniera propositiva - con poco interesse - in maniera passiva

2. Lei si è sentito:

coinvolto nel progetto - poco coinvolto nel progetto - per niente coinvolto

EFFICIENZA

1. Il progetto le ha consentito di migliorare la sua professionalità:

sì - no

2. Il progetto le ha consentito di migliorare le sue conoscenze:

sì - no

3. Il progetto le ha fornito stimoli per la sua attività didattica:

sì - no

4. Le strategie comunicative utilizzate dall'esperto sono state efficaci:

sì - no

5. L'esperto ha aiutato gli alunni a raggiungere gli obiettivi prefissati:

sì - no

6. L'esperto ha contribuito a creare un clima di cooperazione:

sì - no

7. Ritiene adeguata la scansione temporale dell'intervento:

sì - no, suggerimenti eventuali: SAREBBE INTERESSANTE AVERE PIÙ INCONTRI

8. Ritiene che la proiezione del filmato abbia contribuito al raggiungimento degli obiettivi prefissati:

sì - no, perché.....

EFFICACIA

1. Il progetto ha consentito agli alunni di sperimentare metodi di insegnamento diversi da quelli abituali:

sì - in parte - no

2. Il progetto ha rispettato i ritmi di apprendimento degli alunni:

sì - in parte - no

3. Il progetto ha favorito un approccio graduale e costruttivo alle tematiche affrontate:

sì - in parte - no

4. Ritiene che gli obiettivi prefissati siano trasferibili in altri contesti:

sì - solo in parte - no



CONTESTUALIZZAZIONE, MODIFICAZIONE

1. Il progetto è stato condiviso con altri insegnanti della sua scuola:

sì - in parte - no

2. Il progetto ha favorito la collaborazione tra gli insegnanti:

sì - in parte - no

3. Il progetto ha favorito la collaborazione tra gli insegnanti e gli alunni:

sì - in parte - no

4. Ci sono state ricadute nell'atteggiamento degli alunni in riferimento alle problematiche trattate:

sì - in parte - no

5. Ritieni che le problematiche trattate abbiano determinato ricadute anche nel suo atteggiamento:

sì - in parte - no

6. Ritieni proponibile questo progetto in altri contesti:

sì, quali NELE AURE CAS no

7. Ritieni utile riproporre alle classe un ulteriore approfondimento della tematica affrontata nei successivi anni scolastici?

sì - no

ASPETTI RELAZIONALI E COMUNICAZIONALI (docenti partecipanti)

RELAZIONE ESPERTO/RAGAZZI

Aspetti positivi CAPACE DI COINVOLGERE L'INTERESSE DEGLI ALUNNI

Aspetti negativi LINGUAGGIO A VOLTE UN PÒ TROPPO DIFFICILE

Proposte ADEGUARE IL LINGUAGGIO ALL'ETÀ DEGLI ALUNNI

ORGANIZZAZIONE (anche temporale) E STRUMENTAZIONI

Aspetti positivi I VIDEO PROPOSTI SONO INTERESSANTISSIMI E HANNO SUSCITATO L'ENTUSIASMO DEI BAMBINI

Aspetti negativi TROPPI CONTENUTI (SAREBBE INTERESSANTE RIABILITARE

Proposte PIÙ INCONTRI AL POSTO DI UNO

RISULTATO A LIVELLO INDIVIDUALE

Aspetti positivi MOITO INTERESSANTE ANCHE IL FILMATO È STATO DAVVERO BUEO

Aspetti negativi.....

Proposte.....

Scuole incontrate durante l'anno scolastico 2008/2009:

Periodo	scuola	classi	n. alunni	interventi
29-nov-08	sc. Prim. PIONCA - Vigonza	4 [^] -5 [^] elem	37	2
15-nov-09	sc. Prim. RONCHI - Pimbino D.	2 [^] -3 [^] -4 [^] elem.	48	2
25-nov-08	sc. Prim. "Reggia Carraresi"- I.C. "Petrarca" PD	4 [^] elem.	64	2
6-dic-08	sc. Prim. "s. Camillo" PADOVA	5 [^] elem.	44	2
31-gen-09	sc. Prim. CASALSERUGO cpl	1 [^] -2 [^] -3 [^] A elem.	66	2
6-feb-09	sc. Prim. di CASALE DI SCODOSIA - I.C. Sculdascia	3 [^] -4 [^] -5 [^] elem.	56	2
7-feb-09	sc. Prim. TORRESELLE - I.C. Piombino Dese	1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^] elem.	55	2
10-feb-09	sc. Prim. di CAMPO CROCE- Mogliano V.to	4 [^] elem.	28	1
14-feb-09	sc. Prim. CASALSERUGO cpl	4 [^] -5 [^] A elem.	44	1
14-feb-09	sc. Prim. di BOVOLENTA	1 [^] -2 [^] -3 [^] -5 [^] A	63	2
17-feb-09	sc. Prim. CASALSERUGO cpl - De Amicis	1 [^] B-2 [^] B elem.	34	1
17-feb-09	sc. Prim. CASALSERUGO - De Amicis	5 [^] B elem.	18	1
21-feb-09	sc. Prim. di BOVOLENTA	4 [^] A e 5 [^] B	33	1
21-feb-09	sc. Pascoli Abano	3 [^]	47	1
21-feb-09	sc. Pascoli Abano	4 [^]	35	1
26-feb-09	sc. Prim. di BOVOLENTA	1 [^] -2 [^] B elem.	19	1
26-feb-09	sc. Prim. CASALSERUGO cpl	3 [^] -4 [^] B elem.	32	1
2-mar-09	sc. Prim. Manzoni Abano	2 [^]	37	1
2-mar-09	sc. Prim. Manzoni Abano	3 [^]	40	1
3-mar-09	sc. Prim. Manzoni Abano	4 [^]	46	1
3-mar-09	sc. Prim. Manzoni Abano	5 [^]	48	1
3-mar-09	sc. Prim. RONCHI	1 [^] -2 [^] -3 [^] elem.	27	1
3-mar-09	sc. Prim. RONCHI	4 [^] -5 [^] elem.	19	1
6-mar-09	sc. Prim. De Amicis Abano	2 [^]	43	1
6-mar-09	sc. Prim. De Amicis Abano	3 [^]	17	1
7-mar-09	sc. Prim. BORGORICCO	4 [^] -4 [^]	33	1
14-mar-09	sc. Prim. TREPONTI - I.C. Teolo	2 [^] -3 [^] elem.	36	1
16-mar-09	sc. Prim. PERAGA- Vigonza	4 [^] elem	30	1
16-mar-09	sc. Giovanni XXIII Abano	2 [^]	47	1
20-mar-09	sc. Montagnana	2 [^] , 3 [^] media	100	1
21-mar-09	sc. Giovanni XXIII Abano	5 [^]	71	2
27-mar-09	sc. Busonera Abano	2 [^]	30	1
27-mar-09	sc. Busonera Abano	3 [^]	30	1
1-apr-09	sc. Prim. PIOMBINO DESE, via Dante 11, superstrada direz castelfranco, uscita loreggia	2 [^] A-B-C elem.	72	3

3-apr-09	sc. Busonera Abano	4 [^]	19	1
3-apr-09	sc. Busonera Abano	5 [^]	32	1
17-apr-09	sc. Giovanni XXIII Abano	3 [^]	43	1
17-apr-09	sc. Giovanni XXIII Abano	4 [^]	48	1
16-mag-09	sc. Prim."don Milani" di PIAZZOLA S.B.	3 [^] -5 [^] elem	42	2

L'attività è stata svolta principalmente per testare il lavoro didattico e grazie alla comunicazione tra insegnanti.

2.2 Elaborazione del Kit divulgativo per le scuole

Per l'anno scolastico 2009/2010 è stato preparato dalla sezione divulgativa un kit, intitolato "Il meraviglioso mondo delle Tegnùe", che ha lo scopo di essere uno strumento di lavoro per l'intera classe, dopo l'intervento condotto dalla sezione divulgativa dell'Associazione.

Contiene:

- Un libretto per tutta la classe con: una lettera dell'Assessore alla Cultura di Chioggia dr. Nicola Boscolo Pecchie, che ha creduto in questo progetto e l'ha promosso; una lettera di saluto del presidente dell'Associazione "Tegnùe di Chioggia", Piero Mescalchin; la presentazione della sezione divulgativa e degli obiettivi del suo mandato; 19 schede descrittive degli organismi rappresentativi delle Tegnùe; 9 schede di giochi utili per esercitarsi sulle conoscenze apprese durante l'intervento in classe o durante il ripasso condotto dall'insegnante.
- Un libretto per gli insegnanti con: una lettera di presentazione dell'intero kit; la spiegazione dettagliata sulla natura delle Tegnùe, come si sono formate, gli organismi che le abitano, ecc., utile per l'approfondimento; le soluzioni dei giochi.
- Un DVD contenente la presentazione dell'Assessore alla Cultura di Chioggia dr. Nicola Boscolo Pecchie e il video di Piero Mescalchin "Il Regno sommerso".



Composizioni grafiche, immagini e video concesse gratuitamente da Piero Mescalchin

CORSI SPECIALISTICI

3.1 IV Corso “Tegnue Expert Diver”

Premessa

L'istituzione della Zona di Tutela Biologica delle Tegnùe di Chioggia ha provocato importanti modificazioni sulle tecniche di fruizione da parte dei subacquei. Essi si sono ovviamente concentrati nelle zone d'interesse segnalate con le boe, attratti soprattutto dalla facilità d'ormeggio e dalla presenza di percorsi posati ad arte dai temporanei "gestori" dei vari siti (leggi scuole e club subacquei). Ciò premesso, crediamo sia necessario pensare a come gestire tali presenze nel rispetto delle esigenze di tutti e soprattutto della tutela ambientale. Ecco i compiti delle guide preparate dal corso.

Compiti:

- Assistere il comandante dell'imbarcazione ed in accordo con il responsabile del gruppo scegliere il punto di immersione più idoneo considerando le variabili necessarie.
- Assistere il responsabile dell'immersione durante il briefing pre-immersione.
- Fornire ai subacquei opportune indicazioni sul comportamento da tenere a seconda del sito (se prevalentemente roccioso, se formato da blocchi isolati, ecc.).
- Illustrare con l'ausilio di adeguati supporti: flora, fauna, morfologia della zona.
- Assistere il responsabile dell'immersione durante il de-briefing.
- Compilare un "rapporto" dell'attività svolta contenente tutti i dati necessari all'Associazione per trarre conclusioni sul livello di soddisfazione dei sub.

Caratteristiche formative:

- Conoscenza della biologia specifica dei siti proposti.
- Conoscenza ambientale subacquea dei siti proposti.
- Conoscenza dei regolamenti vigenti nell'ambito dell'area protetta.
- Conoscenza delle tecniche di comunicazione.
- Capacità di valutazione delle caratteristiche tecniche/subacquee dei partecipanti all'immersione.

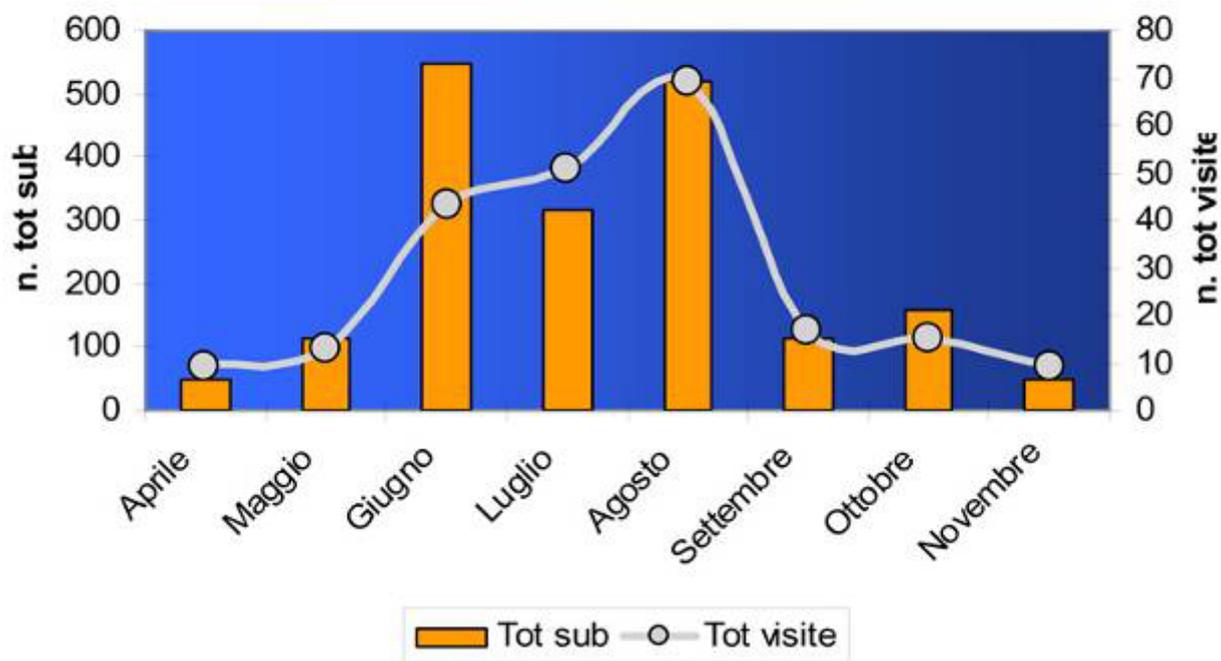
Si è concluso nel mese di Giugno 2009 il IV corso per “Tegnue Expert Diver” portando ad 82 il numero dei “brevettati”.



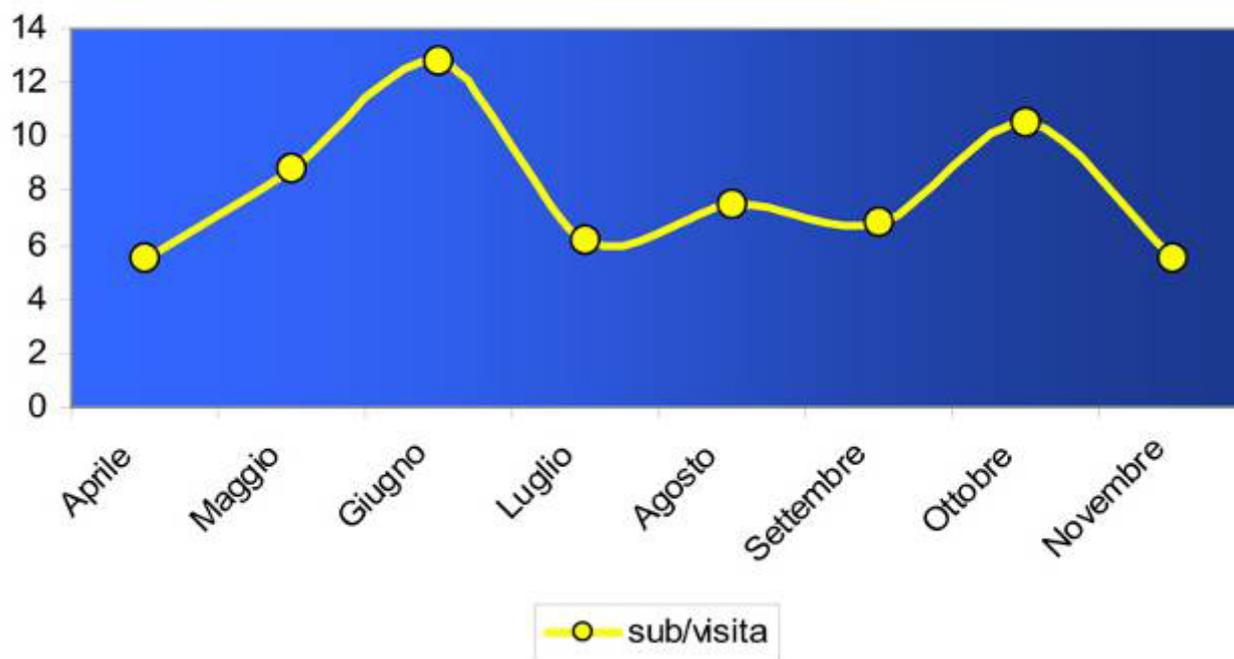
Controllo degli accessi all'area attraverso messaggi via SMS con stesura grafica dei risultati.

Esempio grafici accessi all'area nel 2008:

Affluenza mensile nella ZTB



Numero di sub per singola visita alla ZTB



CONVEGNI - MOSTRE – INCONTRI

2.1 Mostra fotografica “I colori delle Tegnue” – Adria (Ro)

Il Delta Sub Adria ha concluso il 2008 organizzando una mostra fotografica in Sala Cordella, lungo Corso Vittorio Emanuele ad Adria, dal 20 al 26 dicembre. **All'inaugurazione, effettuata Sabato 20 alla presenza del Sindaco Antonio Lodo, con piacere abbiamo conferito a Piero Mescalchin, fotografo della mostra e presidente dell'Associazione Tegnue, la qualifica di Socio Onorario del nostro Club.** Con la complicità della posizione strategica della mostra, nel "salotto buono" adriese, numerosa è stata l'affluenza del pubblico, stupito del fatto che le foto fossero tutte provenienti dalle Tegnùe, l'area marina a tutela biologia antistante Chioggia.

"La bellezza dei nostri fondali è spesso sottovalutata, - ha commentato Mescalchin, il presidente dell'Associazione Tegnùe - per questo sono fiero della collaborazione con il Delta Sub Adria che con questa manifestazione contribuisce a valorizzare il patrimonio sommerso dell'Alto Adriatico."

La vita nelle Tegnùe era testimoniata anche da alcuni video che scorrevano in un grande televisore al plasma.

La mostra è rimasta aperta durante tutta la settimana natalizia, alcuni componenti del club si sono alternati nel fornire spiegazioni e suggerimenti su come partecipare ai corsi subacquei che lo stesso Delta Sub Adria organizza.



2.2 Partecipazione al Convegno Medico “Sport è Salute” – Abano Terme (Pd)

Sicurezza dell’immersione in ambiente marino protetto: le Tegnue di Chioggia.

Il relatore Piero Mescalchin ha proiettato uno splendido filmato che ha mostrato come un ambiente Adriatico con visibilità ridotta, quale le Tegnue di Chioggia (www.tegnue.it), possa essere fruibile in sicurezza.

E’ stato distribuito a tutti i partecipanti del Convegno una copia della “Guida alle Tegnue di Chioggia”



2.3 Tavola rotonda: “Testimonianze sulle Aree marine Protette in Italia – Pineto (Te)

La fascia costiera costituisce una risorsa primaria per l'uomo al punto che circa i due terzi della popolazione mondiale vive entro 80 Km dalla costa. Tale situazione trova riscontro lungo le coste nazionali ed in particolare lungo l'Adriatico centrale dove, per fare fronte all'elevata pressione antropica, è necessaria una efficace pianificazione delle attività. Dobbiamo evitare un eccessivo degrado dell'insieme delle risorse che trovano la loro collocazione naturale nell'ambito costiero. Uno strumento che, in questo senso, si può dimostrare di grande utilità consiste nella progettazione e realizzazione di interventi mirati alla salvaguardia di alcuni tratti di mare caratterizzati da aspetti di particolare interesse dal punto di vista delle risorse. Le Aree Marine

Protette (AMP) nascono con lo scopo di proteggere le risorse fondamentali e l'ambiente a beneficio delle generazioni presenti e future assicurando, nel contempo, uno sviluppo culturale ed economico di tipo responsabile. In questo contesto la formazione e la ricerca, in sinergia con i livelli gestionali, svolgono un ruolo centrale.

Nella serata che ha preceduto la tavola rotonda, si è svolta nel parco della villa Filiani, una pubblica proiezione sulla realtà delle “Tegnue di Chioggia”.



2.4 Mostra fotografica a Saint-Tropez (Fr)

Dal 7 al 10 maggio 2009, in concomitanza con la XI Edizione de “Les Voiles Latines de Saint Tropez”, si è svolto un incontro importante in terra francese tra i Comuni di Chioggia e di Saint Tropez.

La manifestazione è rientrata nel circuito Internazionale della Vela Latina promossa da AVela dei fratelli Piero e Paolo Aiello con il patrocinio di UNIVET (Unione Italiana Vele Tradizionali).

Il progetto di partecipazione è stato promosso dal Comune di Chioggia insieme all'Associazione “Le Tegnue di Chioggia”, al mecenate Luciano Boscolo Cucco, e all'Associazione Ville Venete e Castelli.

Sabato 9 maggio la delegazione cittadina rappresentata dall'Assessore alla Cultura dott. Nicola Boscolo Pecchie, e gli altri partners sono stati ricevuti dal sindaco di Saint Tropez Jean-Pierre Tuveri.

Il programma della manifestazione ha previsto una ricca serie di eventi il cui filo conduttore è stato il mare in tutti i suoi aspetti: tradizione, gastronomia, tecniche costruttive delle imbarcazioni tipiche, ma soprattutto particolare attenzione è stata riservata alle Tegnue di Chioggia come importante area di tutela biologica da salvaguardare e da valorizzare.

Le Città di Chioggia e Saint Tropez hanno raggiunto un'intesa nel contesto del rilancio culturale nel Mediterraneo.



2.5 Incontri e serate pubbliche in Associazioni e circoli culturali

Venerdì 17 aprile 2009 - Incontro Associazione Euganea del bonsai (Pd)
Giardini sott'acqua: le Tegnue

Giovedì 9 aprile 2009 – Incontro Lions Mogliano Veneto (Ve)
Le Tegnue: nel mio mondo

Sabato 16 maggio 2009 – Serata video “15° Profondo Blu”
Manifestazione giunta alla quindicesima edizione sempre organizzata da Piero Mescalchin con tema principale il nostro mare e le Tegnue di Chioggia.

Lunedì 8 giugno 2009 - Incontro Gruppo Micologico Saccardo (Pd)
La realtà di Chioggia

DOTAZIONI IMBARCAZIONE

5.1 Dotazioni imbarcazione per manutenzioni boe – ricerca e documentazione

L'imbarcazione Polyform C24S è stata dotata di attrezzature atte a favorire manutenzione ordinaria alle boe di ormeggio, raccogliere dati della ricerca e documentazione video fotografica.

Le attrezzature sono principalmente:

Gru di poppa in acciaio

Porta bombole in acciaio

Computer Notebook

Macchina fotografica subacquea con illuminatori

Telecamera subacquea con illuminatori



CARTELLONISTICA

6.1 Cartellonistica

Si sono prodotti una serie di pannelli di varie misure: 50X70 cm – 42X30cm – 21X30 cm.
I pannelli rappresentano esempi di flora e fauna dei fondali delle Tegnue e la posizione dell'area nel mare Adriatico. Verranno distribuiti a locali pubblici, alberghi, comunità ecc...



Composizioni grafiche e immagini concesse gratuitamente da Piero Mescalchin